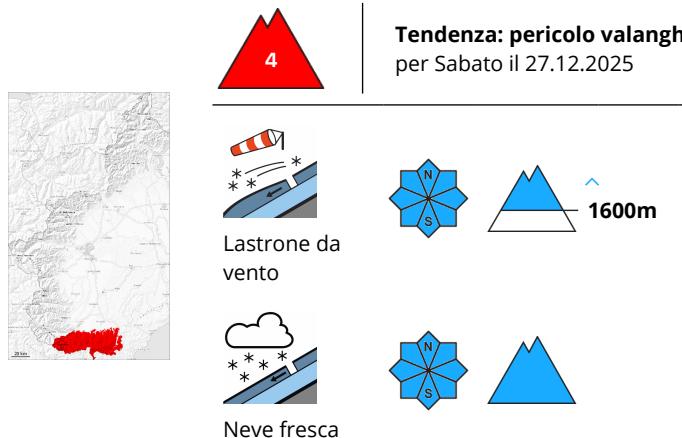


## Grado di pericolo 4 - Forte



Con il cessare delle intense nevicate, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente. Le escursioni nelle zone ripide sono sconsigliate.

La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo. Lungo i percorsi abituali le valanghe possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi e minacciare in alcuni punti le vie di comunicazione esposte.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord orientali soprattutto in quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Ciò anche nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Già un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono frequenti.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

Da lunedì sono caduti diffusamente da 70 a 120 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

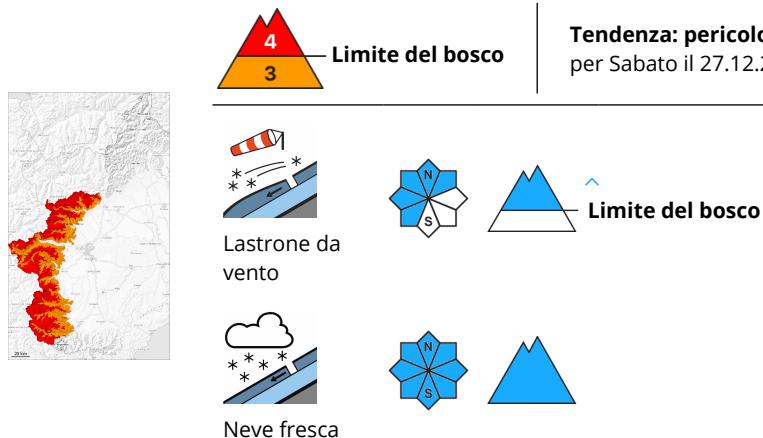
Nel corso della giornata ad alta quota e in alta montagna si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

### Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



## Grado di pericolo 4 - Forte



Neve fresca e neve ventata al di sopra del limite del bosco. Dopo un lungo periodo di maltempo, in questa prima giornata di sole si raccomanda prudenza.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti orientali si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Già un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni.

Sono possibili valanghe spontanee di medie e di grandi dimensioni. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni sciistiche nelle zone ripide sono sconsigliate.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti diffusamente da 50 a 70 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. La neve fresca dell'ultima settimana si legherà solo lentamente con la neve vecchia.

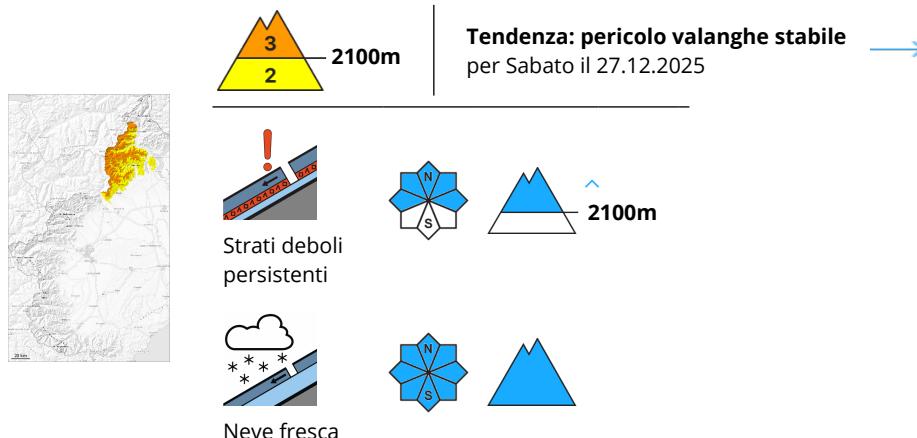
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

### Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione del manto nevoso.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata al di sopra del limite del bosco. Dopo un lungo periodo di maltempo, in questa prima giornata di sole si raccomanda prudenza.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali alle quote medie e alte.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti diffusamente da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa.

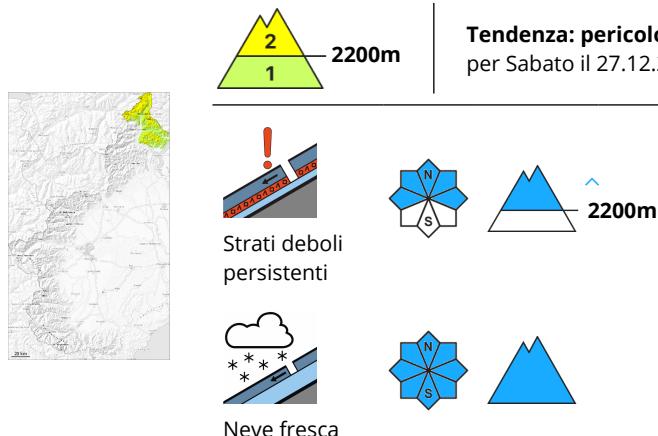
Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili.

### Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno una lenta stabilizzazione del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Pericolo valanghe localmente maggiore lungo i confini con la Svizzera.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa.

Con neve fresca e vento, sono possibili alcune valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie ma a livello isolato già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Ad alta quota i punti pericolosi sono più numerosi.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

